

SOMMARIO

- 1) Parola alla “Parola di Dio”: il principio guida.
- 2) Le pretese di molti “cristi” (“messia”).
- 3) Il Messia nella visione ebraica moderna.
- 4) La terminologia: “Cristo”, “cristiano”, “cretino”
  - 5) La terminologia: “unzione”.
  - 6) Il Cristo nell’Antico Testamento.
  - 7) Il Cristo nel Nuovo Testamento.
  - 8) Seguire Gesù, il Cristo!

---

## 1) PAROLA ALLA “PAROLA DI DIO”: IL PRINCIPIO GUIDA

---

- **Giovanni 8:31-32**

⇒ «Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: “Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi”».

- **Atti 20:32**

⇒ «Ed ora, vi affido a Dio e alla Parola della sua grazia, la quale può edificarvi e darvi l’eredità di tutti i santificati».

- **Atti 17:10-12**

⇒ «Paolo e Sila, appena giunti a Berea, si recarono nella sinagoga dei Giudei. Ora questi erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalonica, perché ricevettero la Parola con ogni premura, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano così. Molti di loro, dunque, credettero, e così pure un gran numero di nobildonne greche e di uomini».

- **2Timoteo 3:14-17**

⇒ «Tu, invece, persevera nelle cose che hai imparate e di cui hai acquistato la certezza, sapendo da chi le hai imparate, e che fin da bambino hai avuto conoscenza delle Sacre Scritture, le quali possono darti la sapienza che conduce alla salvezza mediante la fede in Cristo Gesù. Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona».

## 2) LE PRETESE DI MOLTI “CRISTI” (“MESSIA”)

---

- La storia è piena di individui che hanno affermato di essere “il Cristo” (“il Messia”). Con tutte le cautele del caso, vedi [http://en.wikipedia.org/wiki/Jewish\\_Messiah\\_claimants](http://en.wikipedia.org/wiki/Jewish_Messiah_claimants)
- Alcuni casi.
  - ⇒ Teuda e Giuda il Galileo (Atti 5:36-37).
  - ⇒ Simone ben Kosiba, poi Bar Kochba (“il figlio della stella”: Numeri 24:17), poi Bar Koziba (“il figlio della menzogna”): circa 132 – 135 d.C.
  - ⇒ Shabbetai Tsevi (Smirne, 1626 – Dulcigno, 1676).
  - ⇒ Menahem Mendel Schneerson (1902-1994).

## 3) IL MESSIA NELLA VISIONE EBRAICA MODERNA

---

- L’epoca messianica, il Messia e Gesù nella concezione ebraica odierna (la versione del rabbino Elio Toaff, intervistato da Alain Elkann, *Il Messia e gli ebrei*, Bompiani 1998).
  - ⇒ [D] *Perché gli ebrei ritengono che non sia venuto il Messia?*  
[R] Perché secondo la concezione ebraica l’epoca Messianica è un’epoca nella quale vi sarà la pace universale, gli uomini si sentiranno fratelli e quindi è la fine di quello che è il corso attuale della vita del mondo. Per esempio, noi sappiamo che quando è stato creato il mondo Dio regnava incontrastato su tutta la terra, bisognerebbe tornare a quello: gli uomini tutti fratelli, in una terra rinnovata, sotto la guida diretta di Dio.
  - ⇒ [D] *Sotto quale forma si manifesterà il Messia? Come ci accorgeremo dell’arrivo del Messia? In altre religioni dicono che è arrivato.*  
[R] Ma, vede, la questione è questa: noi ebrei abbiamo un’idea del Messia che non è uguale per tutti. Qualcuno ritiene che sia un uomo, altri la maggioranza che sarà un’epoca. Il Messia è l’epoca Messianica e cioè quella in cui, come dicevo, tutti gli uomini si sentiranno fratelli, ci sarà la pace universale e ci sarà un contatto diretto con Dio.
  - ⇒ [D] *Chi è Cristo per gli ebrei? Cosa rappresenta?*  
[R] Un Maestro. Infatti se noi vediamo le fonti antiche del cristianesimo, esse ce lo presentano come un Maestro che discuteva con altri Maestri dell’ebraismo nel Tempio, come un ebreo che aveva una profonda cultura ebraica tanto da poter discutere con quelli che erano allora gli esponenti della dottrina ebraica.

#### 4) LA TERMINOLOGIA: CRISTO, CRISTIANO, “CRETINO”

---

- “Cristo” = “Messia”.
- “Cristo” e “Messia” significano entrambi “unto”.
- “Cristo” è la semplice translitterazione del greco *christòs*, “unto” (aggettivo verbale del verbo *chrìo*, “frizionare”, “spalmare”, “ungere”).
- “Cristo” traduce l’ebraico *maschiach* (da *mashàch*, “ungere”), donde “messia” (Giovanni 4:25).
  - ⇒ In Giovanni 4:25 e in Giovanni 1:41 ricorre anche la forma greca *messias*, che è solo una translitterazione di *maschiach*.
- *Christòs* : da “un unto” a “l’Unto” ...
  - ⇒ Nella traduzione greca dei Settanta, divenne un sostantivo (“un unto”).
  - ⇒ Con il passare del tempo, soprattutto nel periodo tra Antico e Nuovo Testamento, si trasformò in un termine tecnico specifico (“l’unto”) per indicare la speranza salvifica in un individuo specifico.
- All’infuori della traduzione greca dei Settanta, del N.T. e degli scritti che ne dipendono, *christòs* non viene mai usato per indicare persone.
- Nel N.T. *Christòs* si riferisce
  - ⇒ alla figura del Messia atteso nell’ebraismo (titolo),
  - ⇒ alla persona di Gesù di Nazareth come Messia venuto, e diventa parte della sua figura: Gesù Cristo (nome), cioè Gesù il Cristo, cioè Gesù di Nazareth detto o ritenuto “il Cristo” di Dio.
- Da *Christòs* deriva sia *Christianòs* (“cristiano”) sia *Christianismòs* (“cristianesimo”).
- “Cristiano” ricorre solo tre volte nel N.T.
  - ⇒ Atti 11:26.
  - ⇒ Atti 26:28.
  - ⇒ 1Pietro 4:16.
  - ⇒ Si noti che nel N.T. “cristiano” è un sostantivo, e non un aggettivo.
  - ⇒ “Cristianesimo” non ricorre mai nel N.T. Sembra che la prima occorrenza sia presso Ignazio di Antiochia (Romani 3:3ss): circa 110 d.C.
  - ⇒ Atti 11:26. Intorno al 40-44 d.C., ad una decina di anni dalla morte di Gesù, in Siria, esattamente «*ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati cristiani*».
  - ⇒ Atti 26:28. Il re Agrippa disse all’apostolo Paolo: «*Ancora un poco e mi persuadi a diventare cristiano*» (altra possibile versione: «*Con così poco vorresti persuadermi a diventare cristiano?*»).
  - ⇒ 1Pietro 4:16. «*Se uno soffre come cristiano, non se ne vergogni, anzi glorifichi Dio portando questo nome*».

- Dal II sec. d.C. in poi l’uso del termine “cristiano” diventa la norma per designare i seguaci di Cristo. Il greco *christianòs* divenne *christianus* in latino, donde è penetrato in italiano in forma aggettivale e in forma di sostantivo.
  - ⇒ Come sostantivo, oltre ad indicare chi professa la religione di Cristo e la pratica con convinzione, “cristiano” è giunto a valere “essere umano”, “persona”, contrapposto a “bestia” (questo concetto è di derivazione medievale, ritenendosi in quel periodo che il fondamento della dignità umana e del vivere fosse solo quello derivante dal cristianesimo).
- La terminologia: il cristiano è “cretino”?
  - ⇒ L’uso che si fa oggi del termine “cristiano” non rispecchia appieno il significato originario (come “battesimo”, che nell’originale greco significa “immersione” e non “spruzzamento” o “infusione”, o come “chiesa”, che significa “assemblea”, e “non edificio di culto”).
  - ⇒ In sostanza, mentre “cristiano” equivale a “messianico” (cioè “seguace dell’unto”, con probabile somma sorpresa dei più), nell’accezione comune “cristiano” è diventato, come s’è visto, sinonimo di “persona”.
  - ⇒ Apostrofando taluno con lo sgradevole epiteto di “cretino”, non sappiamo certo di chiamarlo “cristiano”: difatti, il nostro “cretino” viene dal francese *crétin* (“cristiano”), passato poi (pare dalla metà del Settecento) a indicare dapprima (con senso di commiserazione) il misero, il poveraccio, il “povero cristiano” e infine (con valore spregiativo) il sempliciotto, l’ignorante. Ma è evidente che non ogni persona è un “cristiano”, né che ogni “cristiano” è un “cretino” (in realtà, da un punto di vista religioso, ciascuno è o diventa quel che vuole essere).

## 5) LA TERMINOLOGIA: “UNZIONE”

---

- La cerimonia dell’unzione, conformemente agli usi orientali, ratificava su chi ne era oggetto la scelta di Dio a svolgere un compito speciale.
- È così che venivano unti
  - ⇒ i re d’Israele (1Samuele 10:1; 16:12-13; 2Re 9:6),
  - ⇒ i sacerdoti (Esodo 40:12-15),
  - ⇒ i profeti (1Re 19:16; Isaia 61:1),
  - ⇒ personaggi pagani (addirittura un sovrano idolatra quale il persiano Ciro: Isaia 45:1; vedi anche Azael, futuro re di Siria: 1Re 19:15).
- Quindi “l’unto” del Signore è l’inviato scelto da Dio e atteso dal popolo di Dio per recare aiuto e liberazione.

## 6) IL CRISTO NELL'ANTICO TESTAMENTO

---

- L'idea di un piano di salvezza voluto da Dio precede la creazione di tutte le cose (Efesini 1:3-14).
- Tale piano di salvezza si sarebbe realizzato nella storia umana mediante un Salvatore.
- La promessa del Salvatore ricorre già in Eden, dopo il peccato di Adamo ed Eva (Genesi 3:15).
- Si precisa peraltro che questo Salvatore sarebbe nato dall'ebreo Abramo (Genesi 14:13; 12,15,17; Numeri 24:17),
  - ⇒ precisamente dalla tribù di Giuda (Genesi 49:8-12; Numeri 24:17),
  - ⇒ dalla famiglia di Isai (Isaia 11:1) padre di Davide (2Samuele 7:9-19; Salmo 132:11), nella città di Davide (Betlemme; Michea 5:2) ...
- Soprattutto, il Messia sarebbe stato
  - ⇒ il Figlio di Dio (Salmo 2:7; 110);
  - ⇒ Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace (Isaia 9:5);
  - ⇒ Il Profeta (Deuteronomio 18:15-22);
  - ⇒ preda della sofferenza (Isaia 53).
- Soprattutto, il Messia sarebbe nato
  - ⇒ da una vergine (Isaia 7:14);
  - ⇒ in un periodo storico preciso (vedi Daniele 2:44), che di solito viene individuato in quello dell'Impero romano.

## 7) IL CRISTO NEL NUOVO TESTAMENTO

---

- Secondo gli autori del N.T., il Messia / Cristo della tradizione ebraica s'identifica nella persona e nell'opera di Gesù di Nazareth, che ammise di esserlo (Marco 14:23) e lo dimostrò risuscitando dai morti.
  - ⇒ Il primo capitolo di Matteo è indicativo in proposito.
  - ⇒ La predicazione dei cristiani è risoluta in merito (Atti 9:22; 17:3; 26:22-23; Romani 9:5).
- La fede in Gesù quale Messia (Figlio di Dio) è il fulcro della vita sia di chi crede in Lui sia della Chiesa.
  - ⇒ Matteo 16:18.
  - ⇒ Galati 2:20; Colossesi 3:4; Filippesi 1:20-21.
  - ⇒ Chiunque crede che Gesù è il Cristo è nato da Dio (1Giovanni 5:1).
  - ⇒ Gli stessi scritti neotestamentari hanno lo scopo di creare la fede in Gesù quale Cristo (Giovanni 20:30-31).
  - ⇒ C'è un solo Signore: Gesù Cristo (1Corinzi 8:6; Filippesi 2:11), capo della Sua Chiesa (Efesini 1:22; 5:23; Colossesi 1:18).
  - ⇒ Gesù Cristo è l'unica Guida del cristiano (Matteo 23:10).

## 8) SEGUIRE GESÙ, IL CRISTO!

---

- Oggi dispiace notare come Gesù di Nazareth sia davvero ridotto a poco o a nulla nel pensiero di parecchie persone; disturba che la Sua realtà biblica non sia più appieno riconosciuta, come lo era viceversa alle origini del cristianesimo. Oggi, per molti, Gesù di Nazareth è solo
  - ⇒ un essere angelico,
  - ⇒ un profeta,
  - ⇒ un capo religioso,
  - ⇒ “una brava persona”, addirittura ...
  
- L’insegnamento biblico dice che Gesù di Nazareth, detto il Cristo / Messia, è INFINITAMENTE SUPERIORE a qualunque uomo (profeta, capo religioso, “brava persona”), a qualunque angelo o essere soprannaturale (vedi Ebrei 1).
  
- Gesù di Nazareth, detto il Messia / Cristo, è:
  - ⇒ DIO (Giovanni 1:1; Tito 2:13; Romani 9:5; 2Pietro 1:1);
  - ⇒ IL SOLO SIGNORE (1Corinzi 8:6; Filippesi 2:11);
  - ⇒ LA VIA, VERITÀ, VITA, RISURREZIONE (Giovanni 14:6; 11:25);
  - ⇒ PASTORE E VESCOVO (1Pietro 2:25; Giovanni 10:11);
  - ⇒ IL CREATORE (Giovanni 1:3; Colossesi 1:16);
  - ⇒ IL RICONCILIATORE (Colossesi 1:19-23);
  - ⇒ IL SALVATORE (Efesini 5:23);
  - ⇒ IL CAPO DELLA SUA CHESA (Efesini 1:22; 5:23; Colossesi 1:18);
  - ⇒ IL NOSTRO FRATELLO (Ebrei 2:11; Matteo 12:50);
  - ⇒ L’UNICO MEDIATORE (1Timoteo 2:5);
  - ⇒ L’UNICA GUIDA (Matteo 23:10);
  - ⇒ IL PERNO DELL’UNIVERSO (Colossesi 1:16-17; Efesini 1:10);
  - ⇒ IL TEMA DELLA BIBBIA (Luca 24:44)

[Arrigo Corazza]